



Bussola del giorno nr. 8 - Riflessione giornaliera del 11 agosto 2023

Cavour: leadership e Comando

Filmato su facebook di Nunzio Mordenti:

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02UiLR4p1safsxb85Aqb8mtEMYAhtiSeTNq3U9qbKeCrmnuQvdWEyPwcxeooeH9HBWI&id=1636313845

All'interno di questa rubrica (la bussola) avevamo raccontato come la leadership odierna sia cambiata rispetto a quella tradizionale. Il leader di oggi è altruista, al servizio del gruppo che deve gestire, un membro attivo del gruppo che deve guidare con comprensione, cooperazione, collaborazione, umiltà ed empatia. Certamente è persona che dà l'esempio e trascina gli altri con questa dote.¹

Sono passati pochi giorni da queste riflessioni e, quasi per caso, ci siamo imbattuti in un filmato apparso su facebook. La protagonista del filmato è una nave: la portaerei Cavour, le sue viscere nascoste ai più.

Inizialmente si vedono molte persone dell'equipaggio poste ai lati di un ipotetico percorso che ci si aspetta che qualcuno faccia.

Ci sono poi applausi scroscianti e fischi di di saluto. I marinai sono vestiti in maniera diversa: alcuni in grande uniforme altri in tenuta da lavoro.

Dopo circa un minuto appare una persona in borghese con un bambino in braccio che saluta le persone che lo stanno accompagnando idealmente all'uscita. Si ferma, fa scendere il bambino, si ferma un attimo di fronte ai nocchieri che fischiano il quattro alla banda e poi riprende il bambino in braccio e continua la sua marcia verso l'uscita. Indossa degli occhiali scuri, segno che vive il momento con grande commozione e partecipazione, non teme che questo possa essere giudicato negativamente, non ha paura di esternare le sue emozioni. Poi saluta ancora e la scena si sposta su un barcarizzo, di solito in uso

nei bacini di carenamento. Una musica accompagna la scena.

Il comandante cedente attraversa questo ideale ponte tra quella che è stata la sua nave per un anno intero e il suo futuro, per dirigersi oltre e raccogliere la sfida che lo attende nel nuovo incarico. Dietro di lui appare la moglie che sino a quel momento era rimasta nascosta. Alcuni ufficiali lo seguono per salutarlo ancora una volta.

Immagini inusuali, rubate all'intimità, ma questa volta ciò non appare come negativo, anzi.

Riporto di seguito le riflessioni di uno dei nostri soci: "... per essere stato a bordo, imbarcato relativamente a lungo e in una fase di imprevedibile e totale emergenza, avevo già apprezzato Vignola come comandante, e la sua ottima squadra. Un Comandante che faceva il Comandante, un secondo che faceva il secondo, nessuna interferenza, ma anche un Comandante con la porta del camerino aperta, attento a tutto.

So che non è facile da interpretare per chi non ha vissuto in Marina, per chi non ha vissuto i passaggi di comando, e non può pertanto interpretare l'eccezionalità di questa manifestazione. Personalmente sono rimasto sorpreso da questo video comparso in rete, ed ecco il commento che di botto mi è uscito dal profondo. Vorrei che tutti condividessero questa testimonianza, questo evento fuori del comune, lo sbarco del CV Enrico Vignola, Comandante cedente, dal Cavour. La scena si svolge successivamente al passaggio di consegne tradizionale. Il Comandante cedente lascia quindi

1

<https://cesmar.it/wp-content/uploads/2023/08/BUSSOLA-NR-5-2-agosto.pdf>



la nave. Ad accompagnarlo molti dei suoi marinai, non una comandata, ma una riunione spontanea per seguirlo sino al barcarizzo, insieme alla sua famiglia che aveva assistito alla cerimonia.

Ho avuto modo di conoscerlo lavorare insieme a lui... questo è il risultato di chi ha saputo assumersi ogni responsabilità, vivere la nave, seminare ... chi semina come lui ha fatto, ne raccoglie i frutti. Non è facile che si crei un rapporto simile tra Comandante ed equipaggio, e ancora più difficile a bordo di una grande nave. Va dato merito al Comandante Vignola di esserci riuscito.

Sono tornato indietro nel tempo, alle mie discussioni sull'etica del comando, sul peso del comando, e confesso di essermi commosso”.

Poco da aggiungere, molto su cui riflettere. Grazie Comandante per questa lezione. A Lei la nostra stima per essere riuscito a coinvolgere l'intero equipaggio in un meraviglioso rapporto. Siamo certi che suo figlio porterà con sé il ricordo dell'affetto che le è stato tributato e da quell'istante la guarderà con occhi diversi.